

Resoconto Intermedio
di Gestione
al 30 settembre 2010



Indice

Cariche sociali	3
Highlights	4

Prospetti contabili consolidati:

• Conto economico consolidato	7
• Conto economico complessivo consolidato	8
• Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	9
• Rendiconto finanziario consolidato	10
• Posizione finanziaria netta consolidata	10
• Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato	11

Note di commento ai prospetti contabili:

• Principi contabili e criteri di redazione	12
• Area di consolidamento	12
• Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati	13
• Ripartizione ricavi per area e per applicazione	15
• Prevedibile evoluzione della gestione	17

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi:

• Scenario macroeconomico	18
• Mercati valutari	20
• Struttura operativa e mercati di riferimento	21
• Fatti di rilievo del trimestre	24
• Acquisto e vendita di azioni proprie	26
• Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre	26

D ichiarazione ex art. 154/bis c. 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del D.Lgs. 58/98	28
--	----

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 29 aprile 2008 ha deliberato in merito al rinnovo delle cariche sociali per il triennio successivo (2008 – 2010).

Al 30 settembre 2010 l'attribuzione delle cariche risultava come segue:

Consiglio Di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato:
Alberto Bombassei (1) (5)

Consiglieri:
Cristina Bombassei (3) (5) (7)
Giovanni Cavallini (2)
Giancarlo Dallera (2)
Giovanna Dossena (2)(10)
Umberto Nicodano (4)
Pasquale Pistorio (2) (6)
Giuseppe Roma (2)(10)
Bruno Saita (4)
Pierfrancesco Saviotti (2)
Matteo Tiraboschi (3) (5) (9)

Collegio Sindacale

Presidente:
Sergio Pivato

Sindaci effettivi:
Enrico Colombo
Daniela Salvioni

Sindaci supplenti:
Gerardo Gibellini
Mario Tagliaferri

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Matteo Tiraboschi (9)

Comitati:

Comitato per il Controllo Interno:

Giuseppe Roma (Presidente)
Giancarlo Dallera
Giovanna Dossena

Comitato per la Remunerazione:

Umberto Nicodano (Presidente)
Giovanni Cavallini
Pierfrancesco Saviotti

Organismo di Vigilanza

Giovanna Dossena (Presidente)
Giancarlo Dallera
Alessandra Ramorino
Pierfrancesco Saviotti

(1) Al Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.

(2) Amministratori non esecutivi e indipendenti come da Regolamento Borsa Italiana art. 2.2.3; gli stessi amministratori rispettano altresì i requisiti di indipendenza previsti dal Manuale di Corporate Governance Brembo S.p.A.

(3) Il Consigliere indicato riveste cariche anche in società del Gruppo.

(4) Amministratori non esecutivi.

(5) Amministratori esecutivi.

(6) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.

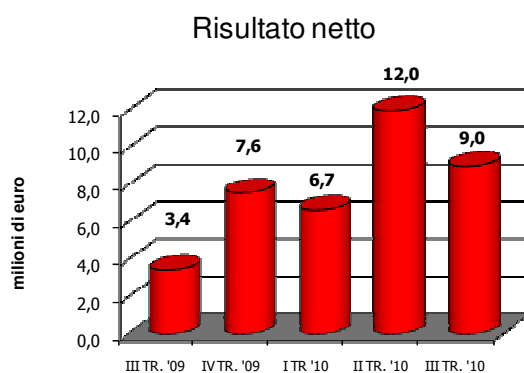
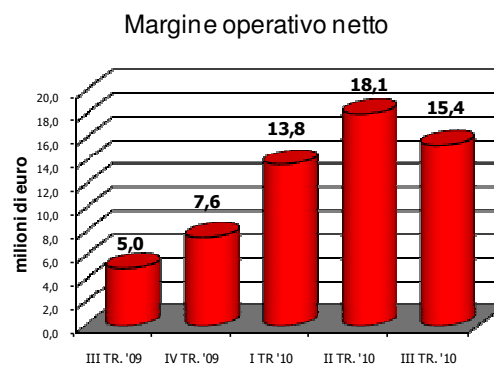
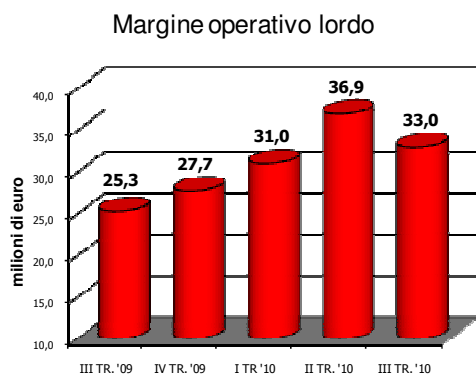
(7) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore Esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.

(8) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2007 ha esteso l'incarico fino all'esercizio 2012.

(9) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 14 maggio 2009; riveste anche la carica di Investor Relator.

(10) Alla data del 30 settembre 2010, si conferma la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera l) del Regolamento Mercati dei Consiglieri Giovanna Dossena e Giuseppe Roma, in quanto il Consiglio, nel corso della propria attività di autovalutazione, ha ritenuto di confermare tali requisiti alla luce della professionalità e dell'indipendenza di giudizio da sempre manifestati dai suddetti Consiglieri, del sostanziale rispetto da parte degli stessi delle condizioni di cui all'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina ed all'art. IA.2.13.6 commi 2 e 3 delle Istruzioni nonché in base al numero di Amministratori indipendenti che da anni compongono il Consiglio, superiori a quanto previsto dalla regolamentazione vigente.

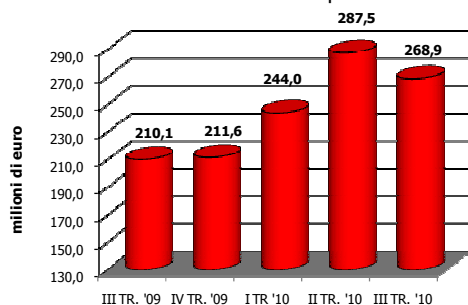
Highlights



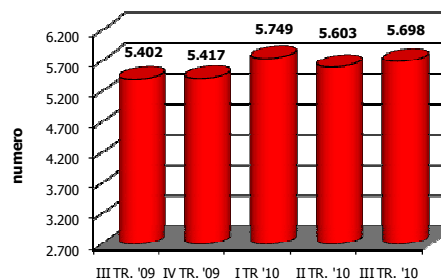
RISULTATI ECONOMICI (in milioni di euro)	A				B	% B/A
	III TR. '09	IV TR. '09	I TR. '10	II TR. '10	III TR. '10	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	210,1	211,6	244,0	287,5	268,9	28,0%
Margine operativo lordo	25,3	27,7	31,0	36,9	33,0	30,5%
% sui ricavi	12,0%	13,1%	12,7%	12,8%	12,3%	
Margine operativo netto	5,0	7,6	13,8	18,1	15,4	210,3%
% sui ricavi	2,4%	3,6%	5,6%	6,3%	5,7%	
Risultato prima delle imposte	2,1	5,3	9,7	17,0	12,8	505,8%
% sui ricavi	1,0%	2,5%	4,0%	5,9%	4,8%	
Risultato netto	3,4	7,6	6,7	12,0	9,0	161,0%
% sui ricavi	1,6%	3,6%	2,7%	4,2%	3,3%	

Alcuni dati del 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

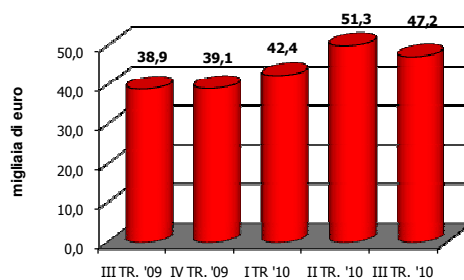
Ricavi delle vendite e delle prestazioni



Personale a fine periodo



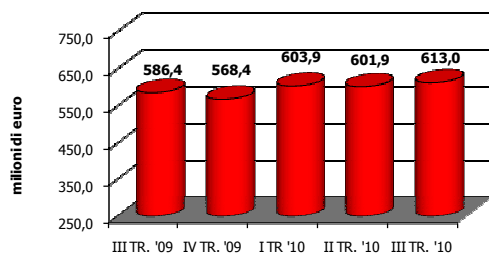
Fatturato per dipendente



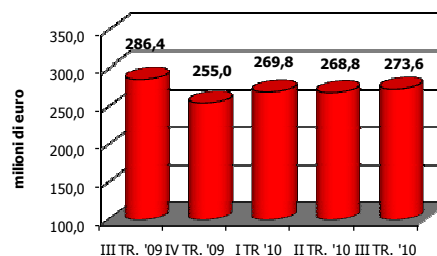
	A				B	% B/A
	III TR. '09	IV TR. '09	I TR. '10	II TR. '10	III TR. '10	
RISULTATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)						
Capitale netto investito	586,4	568,4	603,9	601,9	613,0	4,5%
Patrimonio netto	278,0	291,5	312,4	312,3	318,5	14,6%
Indebitamento finanziario netto	286,4	255,0	269,8	268,8	273,6	-4,5%
PERSONALE ED INVESTIMENTI						
Personale a fine periodo (n.)	5.402	5.417	5.749	5.603	5.698	5,5%
Fatturato per dipendente (in migliaia di euro)	38,9	39,1	42,4	51,3	47,2	21,4%
Investimenti (in milioni di euro)	8,4	10,6	16,8	17,1	19,2	127,8%

Alcuni dati del 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Capitale netto investito



Indebitamento finanziario netto



PRINCIPALI INDICATORI

	III TR. '09	IV TR. '09	I TR. '10	II TR. '10	III TR. '10
Margine operativo netto/Ricavi	2,4%	3,6%	5,6%	6,3%	5,7%
Risultato prima delle imposte/Ricavi	1,0%	2,5%	4,0%	5,9%	4,8%
Investimenti/Ricavi	4,0%	5,0%	6,9%	5,9%	7,2%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	103,0%	87,5%	86,3%	86,1%	85,9%
Oneri finanziari/Ricavi	1,6%	0,1%	1,5%	0,2%	1,0%
Oneri finanziari/Margine operativo netto	68,2%	3,9%	26,4%	2,6%	17,9%
ROI	3,4%	5,3%	9,2%	12,1%	10,0%
ROE	4,6%	10,0%	8,4%	15,4%	11,2%

Alcuni dati del 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato (Terzo Trimestre 2010)

	A III TR. '10	B III TR. '09	(A-B) VARIAZ	%
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.924	210.086	58.838	28,0%
Altri ricavi e proventi	(121)	2.534	(2.655)	-104,8%
Capitalizzazione di costi per progetti interni	2.455	2.330	125	5,4%
Costo delle mat. prime, mat. di consumo, merci e variaz. rim.	(138.913)	(102.397)	(36.516)	35,7%
Altri costi operativi	(49.141)	(40.319)	(8.822)	21,9%
Costi per il personale	(50.242)	(46.973)	(3.269)	7,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	32.962	25.261	7.701	30,5%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>12,3%</i>	<i>12,0%</i>		
Ammortamenti e perdite di valore	(17.527)	(20.286)	2.759	-13,6%
MARGINE OPERATIVO NETTO	15.435	4.975	10.460	210,3%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>5,7%</i>	<i>2,4%</i>		
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.756)	(3.391)	635	-18,7%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	98	525	(427)	-81,3%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.777	2.109	10.668	505,8%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>4,8%</i>	<i>1,0%</i>		
Imposte	(3.806)	1.132	(4.938)	-436,2%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	8.971	3.241	5.730	176,8%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>3,3%</i>	<i>1,5%</i>		
Interessi di terzi	10	200	(190)	-95,0%
RISULTATO NETTO	8.981	3.441	5.540	161,0%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>3,3%</i>	<i>1,6%</i>		
Risultato per azione base/diluito (in euro)	0,14	0,05		

Alcuni dati del terzo trimestre 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Conto economico consolidato (30 settembre 2010)

	A 30.09.2010	B 30.09.2009	(A-B) VARIAZ	%
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	800.511	614.279	186.232	30,3%
Altri ricavi e proventi	5.361	17.411	(12.050)	-69,2%
Capitalizzazione di costi per progetti interni	8.288	8.230	58	0,7%
Costo delle mat. prime, mat. di consumo, merci e variaz. rim.	(408.868)	(302.556)	(106.312)	35,1%
Altri costi operativi	(146.607)	(122.692)	(23.915)	19,5%
Costi per il personale	(157.806)	(141.187)	(16.619)	11,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	100.879	73.485	27.394	37,3%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>12,6%</i>	<i>12,0%</i>		
Ammortamenti e perdite di valore	(53.601)	(58.414)	4.813	-8,2%
MARGINE OPERATIVO NETTO	47.278	15.071	32.207	213,7%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>5,9%</i>	<i>2,5%</i>		
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.863)	(10.254)	3.391	-33,1%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	(1.026)	513	(1.539)	-300,0%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.389	5.330	34.059	639,0%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>4,9%</i>	<i>0,9%</i>		
Imposte	(11.926)	(3.146)	(8.780)	279,1%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	27.463	2.184	25.279	1157,5%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>3,4%</i>	<i>0,4%</i>		
Interessi di terzi	168	776	(608)	-78,4%
RISULTATO NETTO	27.631	2.960	24.671	833,5%
<i>% su ricavi delle vendite</i>	<i>3,5%</i>	<i>0,5%</i>		
Risultato per azione base/diluito (in euro)	0,42	0,05		

Alcuni dati al 30 settembre 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Conto economico complessivo consolidato (30 settembre 2010)

	30.09.2010	30.09.2009 (*)	Variazione
<i>(in migliaia di euro)</i>			
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	27.463	2.184	25.280
Effetto "hedging accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati	517	(570)	1.087
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0	84	(84)
Cambio aliquota imposte anticipate su utili agevolati	0	2	(2)
Variazione della riserva di conversione	10.998	1.556	9.442
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	(132)	155	(287)
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	38.846	3.411	35.436
Quota di pertinenza:			0
- del Gruppo	38.809	4.276	34.534
- di terzi	37	(865)	902

(*) dati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	A	B	C	A-B	A-C
<i>(in migliaia di euro)</i>	30.09.2010	31.12.2009	30.09.2009	VARIAZ.	VARIAZ.
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	314.709	311.838	318.151	2.871	(3.442)
Costi di sviluppo	41.055	39.786	41.698	1.269	(643)
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	42.865	40.947	40.110	1.918	2.755
Altre attività immateriali	21.992	22.561	22.716	(569)	(724)
Partecipazioni	23.500	24.479	26.593	(979)	(3.093)
Altre attività finanziarie (investimenti in altre imprese e strum. fin. derivati)	152	154	159	(2)	(7)
Crediti e altre attività non correnti	236	983	249	(747)	(13)
Imposte anticipate	16.346	17.695	14.428	(1.349)	1.918
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	460.855	458.443	464.104	2.412	(3.249)
				0,5%	(0,7%)
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	163.415	142.867	143.960	20.548	19.455
Crediti commerciali	224.142	161.663	163.286	62.479	60.856
Altri crediti e attività correnti	41.079	26.707	22.549	14.372	18.530
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	707	71	71	636	636
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.163	64.653	40.897	(19.490)	4.266
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	474.506	395.961	370.763	78.545	103.743
				19,8%	28,0%
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA RIVENDITA	0	0	0	0	0
				0,0%	0,0%
TOTALE ATTIVO	935.361	854.404	834.867	80.957	100.494
PATRIMONIO E PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	34.728	34.728	34.728	0	0
Altre riserve	124.074	106.834	101.463	17.240	22.611
Utii / (perdite) portati a nuovo	124.029	131.917	131.146	(7.888)	(7.117)
Utile / (perdita) di periodo	27.631	10.528	2.960	17.103	24.671
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	310.462	284.007	270.297	26.455	40.165
				9,3%	14,9%
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	8.010	7.458	7.656	552	354
				7,4%	4,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	318.472	291.465	277.953	27.007	40.519
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti verso banche non correnti	157.874	95.970	104.525	61.904	53.349
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	24.274	26.623	80.482	(2.349)	(56.208)
Altre passività non correnti	1.489	477	443	1.012	1.046
Fondi per rischi e oneri non correnti	5.400	6.086	5.040	(686)	360
Fondi per benefici ai dipendenti	20.906	21.906	22.082	(1.000)	(1.176)
Imposte differite	7.925	11.015	10.991	(3.090)	(3.066)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	217.868	162.077	223.563	55.791	(5.695)
				34,4%	(2,5%)
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti verso banche correnti	79.599	136.063	132.229	(56.464)	(52.630)
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	57.012	60.987	10.056	(3.975)	46.956
Debiti commerciali	197.373	159.361	142.306	38.012	55.067
Debiti tributari	5.586	1.263	1.849	4.323	3.737
Altre passività correnti	59.451	43.188	46.911	16.263	12.540
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	399.021	400.862	333.351	(1.841)	65.670
				(0,5%)	19,7%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	935.361	854.404	834.867	80.957	100.494

Alcuni dati al 30 settembre 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	30.09.2010	30.09.2009 (*)	3 TR. '10	3 TR. '09 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(34.376)	(101.272)	15.285	(61.515)
Risultato consolidato del periodo prima delle imposte	39.389	5.330	12.777	2.109
Ammortamenti/Svalutazioni	53.601	58.414	17.527	20.286
Plusvalenze/Minusvalenze	47	(675)	145	(13)
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	1.026	(507)	(98)	(525)
Plusvalenza da cessione del 50% di BSCCB S.p.A.	0	(3.874)	0	0
Proventi da partecipazioni	0	(6)	0	0
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	765	890	251	296
Accantonamenti a fondi relativi al personale	62	649	398	179
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	1.809	5.962	306	3.800
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	96.699	66.183	31.306	26.132
Imposte correnti pagate	(6.006)	(9.497)	(508)	(1.497)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(1.937)	(2.104)	(357)	(435)
<i>(Aumento) diminuzione delle attività:</i>				
rimanenze	(21.232)	37.482	(4.271)	4.225
attività finanziarie	(634)	131	(56)	38
crediti verso clienti e società valutate con il metodo del patrimonio netto	(62.905)	24.167	2.066	(795)
crediti verso altri e altre attività	(14.960)	22.013	(8.483)	7.227
<i>Aumento (diminuzione) delle passività:</i>				
debiti verso fornitori e società valutate con il metodo del patrimonio netto	38.012	(33.013)	(10.440)	(3.237)
debiti verso altri e altre passività	12.085	(8.132)	1.816	(6.643)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	4.621	2.531	(2.712)	1.052
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	43.743	99.761	8.361	26.067
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>				
immateriali	(12.299)	(11.328)	(2.762)	(2.368)
materiali	(33.106)	(22.380)	(17.230)	(5.918)
finanziarie - partecipazioni	(45)	0	(15)	0
Acquisizione fonderia in Cina da DAI Co Ltd. (**)	(9.112)	0	888	0
Acquisizione assets da Savem Industrial Ltda. (***)	0	(3.163)	0	(164)
Esecuzione accordi del 3 agosto 2010 con minoranze Sabelt S.p.A.	5.000	0	5.000	0
Operazione Brembo Rassini	0	(1.411)	0	(1.411)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	2.373	2.284	1.112	240
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(47.189)	(35.998)	(13.007)	(9.621)
Dividendi pagati nel periodo	(14.703)	(14.703)	0	0
Dividendi incassati nel periodo	0	6	0	0
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	98.467	28.691	12.679	1.827
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(33.588)	(30.174)	(10.964)	(10.690)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	50.176	(16.180)	1.715	(8.863)
Flusso monetario complessivo	46.730	47.583	(2.931)	7.583
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di BSCCB S.p.A. alla data di deconsolidamento	0	(243)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	12.354	(53.932)	12.354	(53.932)

Posizione finanziaria netta consolidata

(in migliaia di euro)	30.09.2010	31.12.2009	30.09.2009
A CASSA	85	532	550
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	45.078	64.121	40.347
<i>depositi bancari e postali</i>	45.078	64.119	40.342
<i>assegni</i>	0	2	5
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	8	0	0
D LIQUIDITA' (A+B+C)	45.171	64.653	40.897
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	0	0	0
F DEBITI BANCARI CORRENTI	32.809	99.028	94.829
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	46.791	37.034	37.400
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	57.012	60.987	10.056
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	136.612	197.049	142.285
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	91.441	132.396	101.388
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	157.874	95.971	104.525
L OBBLIGAZIONI EMESSE	0	0	50.000
M ALTRI DEBITI NON CORRENTI	24.274	26.623	30.482
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	182.148	122.594	185.007
O POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J+N)	273.589	254.990	286.395

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili Portati a nuovo	Riserva di Hedging	Risultato di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
<i>(in migliaia di euro)</i>										
Saldo al 1° gennaio 2009 (*)	34,728	97,187	110,784	(244)	37,505	279,960	(1,276)	13,351	12,075	292,035
Destinazione risultato esercizio precedente		1,951	20,851		(22,802)	0	1,276	(1,276)	0	0
Pagamento dividendi					(14,703)	(14,703)			0	(14,703)
Riclassifica			(192)			(192)		192	192	0
Operazione Brembo Rassini			956			956		(3,746)	(3,746)	(2,790)
Componenti del risultato complessivo:										
Cambio aliquota imposte anticipate su utili agevolati			2			2			0	2
Valutazione partecipazione a patrimonio netto		84				84			0	84
Variazioni riserve da applicazione IAS 39			9	(424)		(415)			0	(415)
Variazione riserva di conversione		1,645				1,645		(89)	(89)	1,556
Risultato netto di periodo					2,960	2,960	(776)		(776)	2,184
Saldo al 30 settembre 2009 (*)	34,728	100,867	132,410	(668)	2,960	270,297	(776)	8,432	7,656	277,953
Saldo al 1° gennaio 2010	34,728	106,834	132,407	(490)	10,528	284,007	(1,006)	8,464	7,458	291,465
Destinazione risultato esercizio precedente		6,442	(10,617)		4,175	0	1,006	(1,006)	0	0
Pagamento dividendi					(14,703)	(14,703)			0	(14,703)
Put option Sabelt S.p.A.			(2,136)			(2,136)			0	(2,136)
Accordi del 3 agosto 2010 con minoranze			4,485			4,485		515	515	5,000
Componenti del risultato complessivo:										
Variazioni riserve da applicazione IAS 39		5	10	370		385			0	385
Variazione riserva di conversione		10,793				10,793		205	205	10,998
Risultato netto di periodo					27,631	27,631	(168)		(168)	27,463
Saldo al 30 settembre 2010	34,728	124,074	124,149	(120)	27,631	310,462	(168)	8,178	8,010	318,472

(*) Alcuni dati al 30 settembre 2009 sono stati modificati a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi ad aggregazioni aziendali.

Le riserve di Hedging sono al netto del relativo effetto fiscale.

Note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili e criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del terzo trimestre 2010 è stato redatto in osservanza a quanto previsto dal TUF all'articolo 154-ter, comma 5, in tema di informazione finanziaria, e dalle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008.

Il resoconto comprende il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto del conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative.

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2009 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Si puntualizza inoltre che:

- la valorizzazione delle giacenze inventariali è stata ottenuta, per Brembo S.p.A., applicando alle risultanze contabili delle giacenze al 30 settembre 2010 il costo al 31 maggio 2010;
- i valori del terzo trimestre 2009 sono stati rivisti a seguito della conclusione del processo di allocazione dei valori relativi alla società Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes GmbH acquisita a maggio 2009 e alla acquisizione della totalità delle azioni di Brembo Rassini S.A. de C.V. (ora Brembo Mexico S.A. de C.V.), avvenuta ad agosto 2009;
- gli importi sono di seguito indicati e commentati in migliaia di euro.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Area di consolidamento

I prospetti contabili del terzo trimestre 2010 includono quelli della capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi degli IFRS (IAS 27).

L'area di consolidamento è mutata rispetto al terzo trimestre 2010 come segue:

- il 19 agosto 2009, a seguito degli accordi raggiunti tra il Gruppo Sanluis e Brembo S.p.A. Brembo ha acquistato il restante 24% di Brembo Rassini S.A. de C.V. (ora Brembo Mexico S.A. de C.V.), cedendo in

cambio la propria quota di partecipazione in Fundimak S.A. de C.V.; in data 3 agosto 2010, inoltre, ha avuto effetto l'operazione di fusione in Brembo Mexico S.A. de C.V. deliberata in data 21 giugno 2010 dalle Assemblee delle due società messicane Brembo México S.A. de C.V. (in precedenza Brembo México Puebla S.A. de C.V.) e Brembo México Apodaca S.A. de C.V.; dopo la fusione, la società Brembo México S.A. de C.V. è posseduta al 51% da Brembo North America Inc., al 48,9999% da Brembo International S.A. e per lo 0,0001% da Brembo S.p.A.;

- il 15 luglio 2009 è stata costituita la società Brembo Czech S.r.o., controllata al 100% da Brembo S.p.A.; ad oggi è ancora in una fase di start up;
- a settembre 2009 è stata costituita una nuova società in Cina, denominata Brembo Nanjing Foundry Co. Ltd., utilizzata a gennaio 2010 come veicolo per l'acquisto della totalità degli asset di una fonderia da Donghua Automotive Industrial Co. Ltd.;
- nel mese di dicembre è stata costituita in Cina la società Qingdao Brembo Trading Co. Ltd., controllata al 100% tramite Brembo International S.A.; a partire dal 2010, la società ha iniziato a svolgere attività logistiche all'interno del polo di Qingdao;
- in data 22 dicembre 2009 è stata liquidata la società Brembo Participations B.V.;
- In data 3 agosto 2010, è stato sottoscritto un nuovo contratto (che risolve consensualmente quello del 19 febbraio 2008) tra Brembo S.p.A. e i soci di minoranza di Brembo Performance S.p.A.; in base al nuovo contratto in data 27 settembre 2010 Brembo ha acquisito il 30% di Brembo Performance S.p.A., raggiungendone il controllo al 100%. Contestualmente Brembo Performance S.p.A. ha ceduto il 35% della sua partecipazione in Sabelt S.p.A. ai precedenti soci di minoranza di Brembo Performance (famiglie Marsiaj e D'Ormea).

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

I segnali di ripresa degli ordini e del fatturato, che avevano caratterizzato il 1° semestre 2010, sono stati confermati dall'andamento del trimestre in esame.

I **ricavi netti** realizzati nel terzo trimestre 2010 ammontano a € 268.924, in significativa ripresa rispetto all'analogo periodo del 2009 (+28%), quando le condizioni generali di mercato erano deboli. A causa della variazione dell'area di consolidamento i due periodi non sono omogenei nella comparazione e, a parità di perimetro, il fatturato netto sarebbe cresciuto del 27,6%. Hanno beneficiato della variazione le applicazioni per autovetture nel mercato cinese.

In generale, nel trimestre tutti i settori hanno riscontrato un andamento positivo: la crescita ha riguardato in maniera significativa le applicazioni dei veicoli commerciali (+39,5%), che ha registrato un'importante crescita nel mercato europeo (Italia e Francia), delle motociclette (+34,3%), grazie alla ripresa di alcuni dei principali clienti e al buon andamento del mercato indiano;buono l'andamento del settore delle autovetture (+27,6%), dato il recupero del mercato nordamericano e dei principali clienti europei di riferimento, più contenuto, sebbene in ripresa dopo un periodo di sofferenza, l'incremento registrato dalle applicazioni della sicurezza passiva (+9,7%) e dal segmento delle corse (+4,7%).

A livello geografico, la ripresa si è concentrata nei paesi emergenti: la Cina cresce del 74,1% (61,3% a parità di perimetro), grazie anche alle acquisizioni effettuate, l'India del 72,2%(prevalentemente nelle applicazioni delle motociclette), il Brasile del 19,7%. Tuttavia anche i mercati maturi hanno riscontrato delle buone performance: la Germania segna un deciso incremento delle vendite pari al 44,7% e conferma di essere il primo mercato di

riferimento del Gruppo, con il 21,9% del fatturato totale; ottima la crescita della Francia (+60,8%), anche per effetto del confronto con un terzo trimestre 2009 particolarmente difficile, più contenuta quella dell'area Nafta (+8,7%), secondo mercato di riferimento del Gruppo con il 19,2% del fatturato totale; il mercato Italia segna una decisa ripresa (+28,7%).

Nel trimestre, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi netti** ammontano a € 185.720, con un'incidenza del 69,1% sulle vendite, rispetto al 65,6% dello stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante la ripresa del fatturato e il contemporaneo mantenimento di una severa politica di controllo dei costi, l'incidenza di questa voce nel terzo trimestre 2010 è superiore a quella dell'analogo trimestre 2009 a causa della diverso volume/mix.

I **costi di sviluppo capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 2.455 e si confrontano con € 2.330 del terzo trimestre 2009.

I costi per il **personale** nel terzo trimestre 2010 sono pari a € 50.242 con un'incidenza sui ricavi del 18,7%, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (22,4%), caratterizzato dal sostenimento di costi per interventi di riorganizzazione.

I dipendenti in forza al 30 settembre 2010 sono pari a 5.698 (5.417 al 31 dicembre 2009 e 5.402 al 30 settembre 2009). La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2009 è legata all'acquisizione della fonderia in Cina.

Il **marginale operativo lordo** nel trimestre è pari a € 33.962 (12,3% dei ricavi) rispetto a € 25.261 del terzo trimestre 2009 (12% dei ricavi).

Il **marginale operativo netto** è pari a € 15.435 rispetto a € 4.975 nel terzo trimestre 2009, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 17.527, contro ammortamenti e svalutazioni nel terzo trimestre 2009 pari a € 20.286, trimestre che in cui erano state definitive significative svalutazioni di assets nell'ambito della riorganizzazione produttiva degli stabilimenti messicani.

L'ammontare degli **oneri finanziari netti** è pari a € 2.756 (terzo trimestre 2009 pari a € 3.391), composto da differenze cambio nette negative per € 548 (terzo trimestre 2009 per € 366) e da oneri finanziari pari a € 2.208 (€ 3.025 nello stesso trimestre del precedente esercizio), decremento legato sia ad un minor livello di indebitamento medio sia alla riduzione dei tassi di interesse.

Il **risultato prima delle imposte** chiude con un utile di € 12.777, mentre nel terzo trimestre 2009 si era registrato un utile di € 2.109.

La stima delle imposte, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 3.806 (positiva per € 1.132 nel terzo trimestre 2009). Il tax rate è pari a 29,8%.

Il **risultato netto** del trimestre è pari a € 8.981, dedotte perdite di terzi per € 10.

Il **Capitale Netto Investito** a fine periodo ammonta a € 612.966. Al 31 dicembre 2009 era pari a € 568.361, con un incremento di € 44.605.

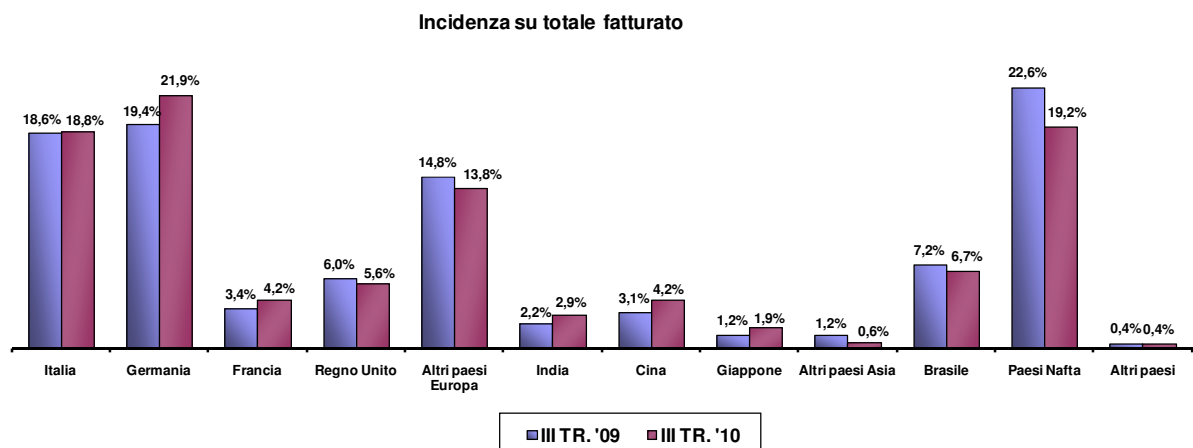
L'**indebitamento netto** al 30 settembre 2010 è pari a € 273.589 rispetto a € 254.990 al 31 dicembre 2009 e a € 286.395 al 30 settembre 2009.

Il margine operativo lordo positivo ha compensato gli investimenti effettuati e la variazione di capitale circolante riscontrati nel periodo.

Ripartizione ricavi per area e per applicazione

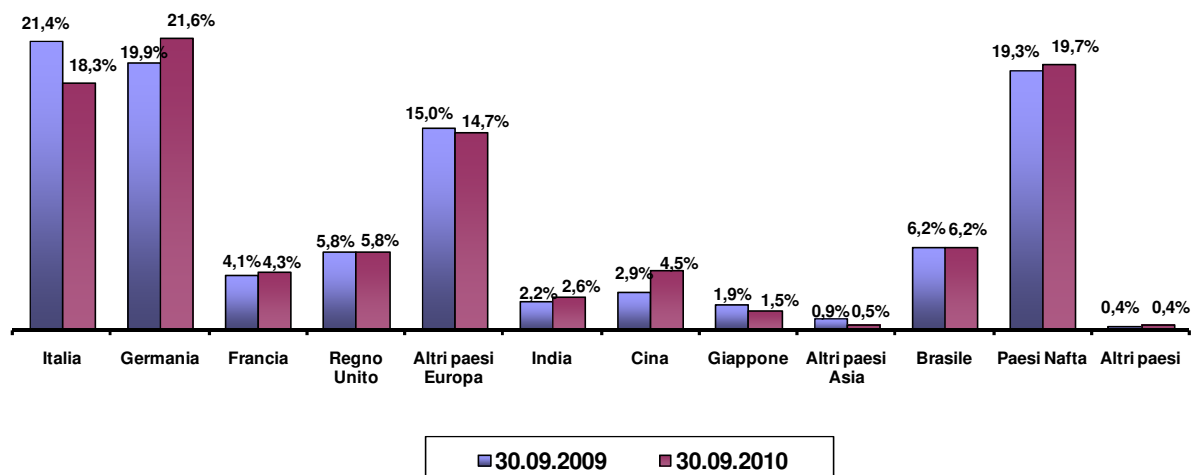
Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti relativi al terzo trimestre 2010 e progressivi al 30 settembre 2010, suddivisi per area geografica e per applicazione. I dati del precedente periodo 2009 sono stati rivisti per offrire una migliore rappresentazione, esponendo i ricavi netti e non lordi e ampliando le informazioni relative alla ripartizione per area geografica.

AREA GEOGRAFICA	A		B		A-B	
	III TR. '10	%	III TR. '09	%	A-B	%
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Italia	50.432	18,8%	39.177	18,6%	11.255	28,7%
Germania	58.883	21,9%	40.682	19,4%	18.201	44,7%
Francia	11.423	4,2%	7.106	3,4%	4.317	60,8%
Regno Unito	14.964	5,6%	12.678	6,0%	2.286	18,0%
Altri paesi Europa	37.124	13,8%	31.050	14,8%	6.074	19,6%
India	7.796	2,9%	4.526	2,2%	3.270	72,2%
Cina	11.177	4,2%	6.420	3,1%	4.757	74,1%
Giappone	4.997	1,9%	2.485	1,2%	2.512	101,1%
Altri paesi Asia	1.501	0,6%	2.545	1,2%	(1.044)	-41,0%
Brasile	18.111	6,7%	15.128	7,2%	2.983	19,7%
Paesi Nafta (Usa,Canada,Messico)	51.540	19,2%	47.412	22,6%	4.128	8,7%
Altri paesi	976	0,4%	877	0,4%	99	11,3%
Totale	268.924	100,0%	210.086	100,0%	58.838	28,0%

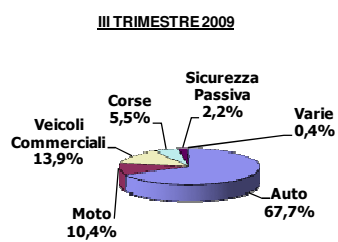
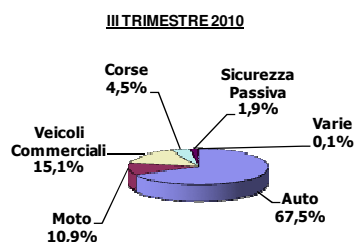


AREA GEOGRAFICA	C		D		C-D	%
	30.09.2010	%	30.09.2009	%		
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Italia	146.265	18,3%	131.564	21,4%	14.701	11,2%
Germania	172.956	21,6%	121.994	19,9%	50.962	41,8%
Francia	34.598	4,3%	25.260	4,1%	9.338	37,0%
Regno Unito	46.482	5,8%	35.838	5,8%	10.644	29,7%
Altri paesi Europa	117.775	14,7%	92.238	15,0%	25.537	27,7%
India	20.455	2,6%	13.509	2,2%	6.946	51,4%
Cina	35.914	4,5%	17.593	2,9%	18.321	104,1%
Giappone	12.211	1,5%	11.909	1,9%	302	2,5%
Altri paesi Asia	3.899	0,5%	5.450	0,9%	(1.551)	-28,5%
Brasile	49.320	6,2%	38.247	6,2%	11.073	29,0%
Paesi Nafta (Usa,Canada,Messico)	157.359	19,7%	118.441	19,3%	38.918	32,9%
Altri paesi	3.277	0,4%	2.236	0,4%	1.041	46,6%
Totale	800.511	100,0%	614.279	100,0%	186.232	30,3%

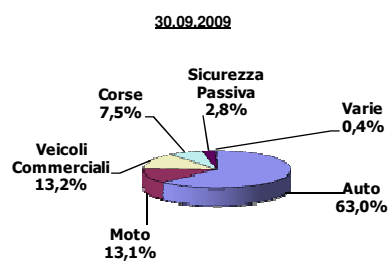
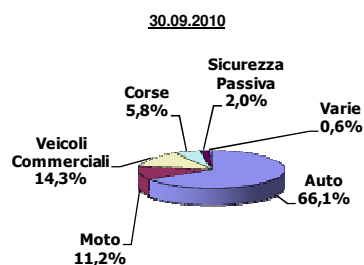
Incidenza su totale fatturato



APPLICAZIONE	A		B		A-B	%
	III TR. '10	%	III TR. '09	%		
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Auto	181.473	67,5%	142.168	67,7%	39.305	27,6%
Moto	29.343	10,9%	21.842	10,4%	7.501	34,3%
Veicoli Commerciali	40.680	15,1%	29.154	13,9%	11.526	39,5%
Corse	12.110	4,5%	11.571	5,5%	539	4,7%
Sicurezza Passiva	4.987	1,9%	4.547	2,2%	440	9,7%
Varie	331	0,1%	804	0,4%	(473)	-58,8%
Totale	268.924	100,0%	210.086	100,0%	58.838	28,0%



APPLICAZIONE	C		D		C-D	%
	30.09.2010	%	30.09.2009	%		
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Auto	529.511	66,1%	386.773	63,0%	142.738	36,9%
Moto	89.259	11,2%	80.263	13,1%	8.996	11,2%
Veicoli Commerciali	114.554	14,3%	81.292	13,2%	33.262	40,9%
Corse	46.063	5,8%	46.274	7,5%	(211)	-0,5%
Sicurezza Passiva	16.101	2,0%	17.355	2,8%	(1.254)	-7,2%
Varie	5.023	0,6%	2.322	0,4%	2.701	116,3%
Totale	800.511	100,0%	614.279	100,0%	186.232	30,3%



Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati del terzo trimestre 2010 ed il portafoglio ordini ad oggi noto legittimano per l'anno in corso le attese di un prosieguo in linea con quanto sin qui conosciuto.

La società continuerà con le azioni volte al controllo del capitale circolante e dei costi, pur in presenza di un aumento del livello degli investimenti a supporto della crescita internazionale del Gruppo.

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

Scenario macroeconomico

Un giudizio sui risultati di Brembo nel terzo trimestre dell'anno deve partire dall'analisi del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati nei quali il Gruppo opera.

Durante il terzo trimestre del 2010, l'economia mondiale ha continuato la sua crescita, ma con un ritmo inferiore rispetto a quanto fatto registrare nei trimestri precedenti. Gli alti livelli di disoccupazione e la debole situazione patrimoniale delle famiglie nelle economie avanzate, sono i principali responsabili di questa decelerazione.

Riaffiorano le discussioni sulle possibili ricadute recessive nonostante, secondo gli analisti, questo rischio rimanga ancora contenuto. Le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedono un rialzo del prodotto interno lordo globale per il 2010 pari al 4,8%, con una lieve diminuzione nel corso del 2011 a quota 4,2%.

Come già evidenziato per la prima metà del 2010, anche nel corso dei mesi estivi il quadro economico globale mostra un andamento estremamente differenziato.

All'interno degli stessi mercati maturi troviamo, infatti, scenari a diverse velocità: l'accelerazione del prodotto in alcuni paesi, come ad esempio la Germania, si contrappone al rallentamento di altri paesi, come gli Stati Uniti e il Giappone.

I mercati emergenti mantengono tassi di crescita molto alti, ma con una lieve moderazione rispetto a quanto fatto segnare nella prima metà dell'anno. Questo rallentamento non pare, come accennato in precedenza, in grado di arrestare l'espansione economica globale.

Le richieste provenienti dai paesi emergenti hanno fatto crescere il volume degli scambi di beni e servizi permettendo al commercio internazionale di tornare sui livelli prossimi a quelli precedenti alla crisi.

Le pressioni inflazionistiche rimangono sostanzialmente stabili a livello mondo con un dominio delle pressioni inflazionistiche nei paesi emergenti e delle pressioni deflazionistiche nei paesi avanzati.

Nell'eurozona, nel corso del terzo trimestre 2010, è continuata la crescita. Le ultime stime di ottobre, censite dal Fondo Monetario Internazionale, prevedono che il PIL di quest'area crescerà nel 2010 dell'1,7%, con una lieve diminuzione nel 2011 a quota 1,5%. Tra i paesi capaci di distinguersi per dinamicità troviamo la Germania che ha fatto registrare la crescita maggiore: le ultime stime del FMI prevedono il prodotto di questo paese in crescita per il 2010 del 3,3%, quasi il doppio rispetto all'area dell'euro e superiore anche alle stime relative agli Stati Uniti. In generale, nell'eurozona la produzione industriale a luglio è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente, per poi salire dell'1% nel corso del mese successivo. Il trend positivo del mercato tedesco è controbilanciato dalla difficoltà degli altri paesi, dove il generale rallentamento nei tassi di crescita è testimoniato, ad esempio, dal basso livello del clima di fiducia delle imprese sul breve termine e dal basso livello delle esportazioni nel mese di luglio. Il miglioramento di molti degli indicatori a livello europeo è quindi legato più che altro alla forte spinta del mercato tedesco capace di contrastare la moderazione degli altri paesi dell'area: l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori è cresciuto proprio grazie alle famiglie tedesche, che con le loro valutazioni sono state in grado di contrapporsi ai giudizi assai più cauti delle famiglie francesi ed italiane. A pesare sul clima dei principali paesi dell'area dell'euro è ancora una volta l'incertezza che grava intorno al mercato del lavoro, principale aspetto capace di rafforzare l'indice di fiducia delle famiglie. L'inflazione al consumo ha fatto segnare un andamento oscillante: crescendo ad inizio trimestre (1,7% a luglio), per poi segnare una lieve flessione in agosto (1,6%) e infine chiudere il trimestre a quota 1,8% in settembre.

Il contesto macroeconomico europeo, il principale mercato in cui Brembo opera, è certamente influenzato dall'andamento del mercato automotive. Le immatricolazioni di autoveicoli, nel terzo trimestre del 2010, si sono ulteriormente ridotte. I dati relativi all'ultimo trimestre hanno fatto registrare andamenti disomogenei. Il mercato tedesco si è ulteriormente contratto (-25%), ma con tassi inferiori rispetto al trimestre precedente (-33%). In Italia prosegue il trend discendente con i mesi estivi che fanno segnare un -21,4% portando così il dato di fine trimestre al -4,4%. Sull'andamento del mercato automotive in Italia il presidente di ANFIA ha dichiarato: "per il mercato italiano dell'auto la situazione rimane critica; occorre ancora un po' di tempo perché si avverta un significativo miglioramento della fiducia dei consumatori, al momento ancora troppo debole, e generalmente più graduale nella ripresa rispetto a quella degli operatori economici" aggiungendo che, proprio per questo motivo, "ci aspettiamo che il trend discendente incominciato ad aprile prosegua fino a fine anno, portandoci a chiudere il 2010 poco sopra 1,9 milioni di unità immatricolate, l'11,4% in meno rispetto ai volumi del 2009". Scende il dato relativo agli ordini, che, in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2009, nei primi nove mesi dell'anno fa registrare un calo del 23% (-19% nel solo mese di settembre).

Negli Stati Uniti rimane debole il livello dell'occupazione, con forti ripercussioni sulla domanda interna. I consumi sono quindi frenati dalla preoccupazione sulle prospettive del mercato del lavoro. Le famiglie statunitensi sono inoltre alle prese con il risanamento dei bilanci familiari e con le difficili condizioni di accesso al credito. A fine del terzo trimestre 2010, le stime del Fondo Monetario Internazionale prevedono una crescita del PIL per il 2010 del 2,6% e per il 2011 del 2,3%. Questi valori testimoniano che, secondo gli analisti, questo rallentamento dovrebbe essere solamente momentaneo e la crescita, seppur modesta, dovrebbe riprendere. Il tasto dolente per l'economia americana, così come per la maggioranza dei mercati maturi, rimane la continua perdita di posti di lavoro, che ha portato il tasso di disoccupazione nel mese di Settembre a quota 9,6%. Sebbene si tratti di una percentuale più rosea rispetto alle attese degli analisti che prevedevano un tasso pari al 9,7%, sono ormai 14 mesi consecutivi che tale indice si mantiene sopra quota 9,5%. Siamo di fronte alla più lunga striscia sopra questa soglia dal 1948, anno in cui sono state introdotte le rilevazioni mensili. La Federal Reserve stima il tasso di disoccupazione al 9,2-9,5% a fine anno. Nel mercato immobiliare, le vendite di nuove case sono calate nel mese di luglio del 12,4%, dato che si assesta sotto le attese degli analisti.

In Giappone, secondo le ultime stime del FMI, il PIL del 2010 è previsto crescere dell'2,8% rispetto al 2009. La produzione industriale in Giappone è scesa dello 0,5% ad agosto, facendo segnare il terzo mese consecutivo di ribasso (il calo era stato dello 0,2% in luglio e dell'1,1% in giugno). Segnali positivi arrivano invece sia dal livello della disoccupazione, che in agosto è sceso al 5,1% dal 5,2% di luglio, sia dalla propensione a riprendere a consumare, che ha permesso al dato sulle vendite al dettaglio di crescere durante tutti i primi otto mesi del 2010 (4,3% su base annua ad agosto). Continua la deflazione con i prezzi che, ad agosto, si attestano al -1,0%. Questo aspetto, unito all'elevato debito pubblico, frena la ripresa dell'economia giapponese.

Nei principali paesi emergenti, nel corso del terzo trimestre del 2010, la crescita ha mantenuto tassi elevati ma inferiori rispetto a quelli fatti registrare nella prima metà dell'anno.

In Brasile, il PIL per il 2010 è previsto, secondo le previsioni FMI, in crescita del 7,5%. In quest'area, così come anche in Cina, la crescita economica, sebbene robusta, mostra alcuni segnali di moderazione.

In Russia, secondo le ultime previsioni del FMI, il PIL nel 2010 è previsto crescere del 4,0%, dopo un calo del 7,9% nel 2009.

In India, l'espansione dell'attività ha subito, in quest'ultimo trimestre, una nuova accelerazione. Le ultime stime vedono il PIL per il 2010 in crescita del 9,7%, un ulteriore passo avanti se paragonato al 9,4% stimato alla fine del primo semestre. Le pressioni inflazionistiche in questo paese, come anche in tutti quei paesi dove assistiamo a flussi ingenti di capitali, rimangono piuttosto sostenute.

In Cina, nel terzo trimestre, abbiamo assistito ad una lieve decelerazione del tasso di crescita, nonostante all'interno di uno scenario di forte espansione. Il principale motivo di questo rallentamento sembra essere legato ad una minore dinamica degli investimenti pubblici. Le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale prevedono che a fine 2010 la crescita sarà del 10,5%, con un calo a quota 9,6 nel corso del 2011. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate nel corso dell'ultimo trimestre grazie anche alle misure introdotte per contenere l'espansione del credito al settore immobiliare sebbene, a fine trimestre, i prezzi nel mercato immobiliare cinese sono tornati a salire (dello 0,5% secondo l'indagine ufficiale realizzata in 70 città e pubblicata dall'Ufficio Nazionale di Statistica cinese) per la prima volta negli ultimi quattro mesi. Il livello dei prezzi al consumo, dopo aver toccato quota 3,3% a luglio (a giugno era a quota 2,9%), ad agosto è salito al 3,5%. I dati relativi al mese di settembre vedono una crescita sia dell'export (aumentato del 25,1% su base annua), sia delle importazioni (aumentate del 24,1%). Nel mese di agosto le crescite erano state ancora superiori con le esportazioni cresciute del 34,4% annuo e le importazioni del 35,2%.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, il prezzo medio del petrolio (media delle quotazioni delle tre qualità di greggio considerate) nel corso del terzo trimestre 2010 si è attestato a 75,5 dollari al barile, in calo del 3,4% sul trimestre precedente (78,2 dollari al barile). Nello specifico, nel corso dell'ultimo trimestre, abbiamo assistito ad un andamento compreso tra i 70 e gli 80 dollari al barile: a luglio la media è stata di 74,5 dollari al barile, a agosto di 75,9 e settembre di 76,2. La contenuta fluttuazione dei mesi estivi è dovuta soprattutto alla ampia offerta unita alle incertezze sulla reale forza della ripresa dell'economia globale sebbene siano migliorate le condizioni dei mercati finanziari. L'Aie, l'Agenzia internazionale dell'energia, ha rivisto al rialzo la stima della domanda mondiale di petrolio per l'anno 2010.

I prezzi delle materie prime non energetiche, nei primi due mesi dell'ultimo trimestre, hanno fatto segnare una ripresa dopo i cali del bimestre precedente.

Il mercato globale delle vendite di veicoli leggeri ha continuato a crescere anche in quest'ultimo trimestre. Nel solo terzo trimestre del 2010, infatti, le vendite mondiali di veicoli leggeri sono cresciute del 8,3% portando così la crescita al termine dei primi sei mesi dell'anno a 13,8% (contro il 22,5% del primo trimestre ed il 16,8% fatto segnare a fine semestre). Il dato di chiusura trimestre relativo al tasso di crescita delle vendite previste per fine anno è tuttavia cresciuto, oltrepassando quota 70 milioni di veicoli con un tasso di crescita di oltre 10 punti percentuali rispetto a fine 2009. L'Europa dell'ovest, a causa del forte impatto negativo legato all'interruzione delle campagne incentivi, è l'area di maggior contrazione con un calo, nel solo terzo trimestre, pari al 12,7%. A questo dobbiamo aggiungere che il rallentamento del mercato cinese si è protratto anche in quest'ultimo trimestre sebbene i tassi di crescita, fatti registrare negli ultimi due mesi del trimestre, risultino ancora decisamente superiori al 15%.

Mercati valutari

Nel terzo trimestre 2010 il trend di deprezzamento dell'euro sul dollaro americano ha subito un'inversione, che ha comportato il rialzo costante del valore della moneta unica, fatta eccezione per la parte centrale del mese di agosto: dal cambio minimo di periodo a 1,2328, registrato il 1 luglio, si è giunti a 1,3648 a fine settembre.

Per quanto riguarda le altre valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, la sterlina, che si era apprezzata nei confronti dell'euro durante il secondo trimestre dell'anno, ha visto nel terzo trimestre 2010 un trend di iniziale deprezzamento, seguito da un ri-apprezzamento da metà luglio fino a toccare quota 0,8165 il 30 agosto, per poi perdere valore a favore dell'euro, che al 29 settembre ha toccato quota 0,8618.

L'andamento dello yen giapponese ha visto l'alternanza di deprezzamento e ri-apprezzamento intorno al livello medio trimestrale di 110,675: dopo il minimo storico assoluto del 24 agosto a 106,19 è ricominciata la

risalita a fine trimestre. Lo zloty polacco, piuttosto stabile, ha registrato nel terzo trimestre un trend di apprezzamento rimanendo intorno alla media di 4,01.

Il real brasiliano si è deprezzato, poi ha invertito direzione fino a 2,1867 per ritornare a deprezzarsi dal 10 settembre, mentre il peso messicano nel terzo trimestre ha perso il 7,31% del suo valore.

Struttura operativa e mercati di riferimento

Struttura operativa

Brembo è leader mondiale e innovatore riconosciuto della tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli ed opera al 30 settembre in 16 paesi di 3 continenti, con 36 stabilimenti e siti commerciali, contando sulla collaborazione di circa 5.700 persone. L'attività del Gruppo si articola su 9 insediamenti industriali e commerciali in Italia e 27 all'estero. La produzione, oltre che in Italia, avviene in Spagna (Zaragoza), Polonia (Czestochowa e Dabrowa), Regno Unito (Coventry), Repubblica Ceca (Mošnov) Repubblica Slovacca (Zilina), Germania (Meitingen), Messico (Puebla e Apodaca), Brasile (Betim e San Paolo), Cina (Nanchino), India (Pune) e USA (Homer), mentre società ubicate in Svezia (Göteborg), Francia (Levallois Perret), Germania (Leinfelden-Echterdingen), Regno Unito (Londra), USA (Costa Mesa/California e Plymouth/Michigan), Cina (Pechino e Qingdao) e Giappone (Tokyo), si occupano di distribuzione e vendita.

Mercati di riferimento

Il mercato di riferimento è rappresentato dai principali costruttori mondiali di autovetture, di motociclette e di veicoli commerciali, oltre che dai produttori di vetture e moto da competizione. Grazie a una costante attenzione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e di processo, fattori da sempre alla base della filosofia Brembo, il Gruppo gode di una consolidata leadership internazionale nello studio, progettazione e produzione di sistemi frenanti ad alte prestazioni per una vasta gamma di veicoli, sia stradali sia da competizione, rivolgendosi sia al mercato del primo equipaggiamento sia al mercato del ricambio. Relativamente ai settori auto e veicoli commerciali, la gamma di prodotti offerta comprende il disco freno, la pinza freno, il modulo lato ruota e, in modo progressivo, il sistema frenante completo, comprensivo dei servizi di ingegneria integrata che accompagnano lo sviluppo dei nuovi modelli dei clienti. Ai produttori di motociclette vengono forniti, oltre a dischi e pinze freno, anche pompe freno, ruote in leghe leggere e sistemi frenanti completi.

Nel mercato del ricambio auto, l'offerta riguarda in particolare i dischi freno: oltre milleseicento codici prodotto consentono una copertura quasi totale del parco circolante automobilistico europeo. Le attività del Gruppo comprendono inoltre la progettazione e produzione di impianti frizioni per il racing e recentemente si sono estese anche ai sistemi di sicurezza passiva quali sedili, cinture di sicurezza e accessori.

Nel corso del terzo trimestre 2010, Brembo ha consolidato ricavi netti pari a € 268.924, in crescita del 28% rispetto all'analogo periodo del 2009. I ricavi consolidati al 30 settembre 2010 ammontano complessivamente a € 800.511, +30,3% rispetto al 30 settembre 2009.

Di seguito vengono forniti dati e informazioni sull'andamento delle singole applicazioni e sui relativi mercati.

Le applicazioni

Autovetture

Il mercato automobilistico globale ha fatto registrare nel terzo trimestre 2010 una crescita delle immatricolazioni dell'8,3%. Il tasso di crescita si è dimezzato rispetto a quanto fatto registrare nel primo semestre dell'anno (16,8%). Tale rallentamento è anche legato al fatto che, durante il terzo trimestre 2009, si erano registrati i primi segnali di ripresa con un lieve aumento dei volumi di vendita di autovetture (+3,5%). Il mercato dell'Europa Occidentale si è ulteriormente contratto (-12,7%) portando il dato dei primi nove mesi dell'anno a segnare -2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite di automobili in Germania si sono ulteriormente contratte (-25%), ma con tassi inferiori rispetto al trimestre precedente (-33%). In Italia prosegue il trend discendente a due cifre con i mesi estivi che fanno segnare un -21,4% portando così il dato di fine trimestre al -4,4%. Il mancato rinnovo degli incentivi sta avendo un effetto decisamente preoccupante sulle vendite degli ultimi mesi nel vecchio continente. Si arresta anche il trend positivo del mercato inglese che nell'ultimo trimestre ha fatto segnare un calo del 11% (mentre nel secondo trimestre aveva fatto segnare una crescita dell'11,8%). I mercati dell'Est Europa, nei mesi estivi, hanno fatto segnare un deciso recupero delle immatricolazioni dei veicoli leggeri, pari al 28,4%, portando nuovamente su valori positivi il dato relativo ai primi nove mesi dell'anno (5,8%). Negli Stati Uniti le vendite sono rimaste sostanzialmente stabili mentre in Giappone sono cresciute del 12,9% rispetto al terzo semestre 2009. Durante i mesi estivi, hanno continuato a crescere anche i mercati di Brasile e Argentina che, nel progressivo dei primi nove mesi, hanno fatto registrare un aumento complessivo delle vendite del 13,5% con un tasso di crescita, nel solo terzo trimestre, pari al 7,3%. La crescita del mercato cinese, nell'ultimo trimestre, pur avendo subito un rallentamento, rimane comunque su valori molto elevati (18,2%) e con volumi capaci di contrastare l'andamento negativo dei paesi maturi.

In questo contesto, nel terzo trimestre 2010 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 181.473 pari al 67,5% per cento del fatturato di Gruppo, in crescita del 27,6% per cento rispetto all'analogo periodo del 2009.

Motocicli

Nel terzo trimestre del 2010, i mercati maturi sono nuovamente stati caratterizzati da un trend negativo delle vendite. Nel periodo di riferimento, le immatricolazioni di motocicli in Europa sono diminuite complessivamente del 15,4% rispetto allo stesso periodo del 2009 e tutti i principali mercati europei di riferimento hanno fatto registrare una contrazione. L'Italia in particolare ha fatto registrare la diminuzione più significativa (-29,6%), seguita dalla Spagna (-12,6%) e dal Regno Unito (-12,2%). Più contenuta invece la diminuzione registrata in Germania (-8,3%) e in Francia (-4,9%). Non ci sono purtroppo segnali di ripresa per il mercato americano di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles), che nel terzo trimestre del 2010 ha fatto registrare una diminuzione delle immatricolazioni del 18,3%, confermando il trend negativo iniziato nel 2009 e continuato durante tutto il primo semestre del 2010. Per le sole motociclette la flessione è stata del 16,6%. La flessione del mercato giapponese è stata più contenuta (-2,8%) grazie al segmento delle motociclette di cilindrata superiore ai 250cc, che nel periodo in esame è cresciuto significativamente (+65,6%) influenzando positivamente il risultato complessivo. Segnali positivi giungono dai mercati emergenti ed in particolare dal mercato indiano che, nel periodo di riferimento, ha visto crescere le immatricolazioni dei veicoli a due ruote di oltre il 20% con un mese di luglio particolarmente positivo.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel terzo trimestre del 2010 sono stati pari a € 29.343, in aumento del 34,3% rispetto al terzo trimestre 2009, grazie soprattutto al buon andamento del mercato indiano.

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso del terzo trimestre del 2010 il mercato dei veicoli commerciali in Europa, mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare una crescita complessiva del 9,9%, confermando la leggera ripresa iniziata nel primo semestre, dopo un periodo di crisi che durava ormai da circa due anni. Il risultato positivo va tuttavia confrontato con il dato di chiusura del terzo trimestre dello scorso anno, che aveva fatto registrare una diminuzione del 31,5% delle immatricolazioni. Nel periodo di riferimento le vendite di veicoli commerciali leggeri in Europa (fino a 3,5 tonnellate) sono aumentate complessivamente del 10%, portando il progressivo dei primi nove mesi a +8,9%, per un totale superiore al milione di veicoli. Tra i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale è il mercato inglese a far registrare nel periodo di riferimento la crescita maggiore (+23,2%), seguito dalla Francia (+16%) e dalla Germania (+13,2%). Il mercato italiano risulta stabile rispetto all'analogo periodo del 2009, mentre diminuisce il mercato spagnolo (-8,2%), che aveva fatto registrare invece il progressivo più alto nel primo semestre. I mercati dei paesi dell'Est Europa, dove il trend negativo è continuato per tutto il primo semestre, non fanno registrare alcun segnale di ripresa e chiudono il terzo trimestre del 2010 con una diminuzione delle immatricolazioni del 13,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel periodo di riferimento, il segmento dei veicoli commerciali oltre le 3,5 tonnellate ha fatto registrare in Europa una crescita complessiva del 14,4%, dopo che segnali positivi erano emersi già nei mesi di maggio e giugno 2010. Il progressivo dei primi nove mesi rimane tuttavia ancora in leggero calo rispetto al progressivo del 2009 (-5,3%). Tutti i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale sono cresciuti rispetto al terzo trimestre del 2009 ad eccezione del Regno Unito (-14,2%). In Germania le immatricolazioni sono cresciute del 31,3%, in Italia del 19%, mentre in Spagna e Francia rispettivamente del 14,2% e del 11,2%.

La ripresa nelle immatricolazioni di veicoli commerciali e industriali ha fatto sì che anche per Brembo le vendite di applicazioni per questo segmento siano quelle che hanno avuto il maggiore incremento nel corso del terzo trimestre 2010, con ricavi netti pari € 40.680, in crescita del 39,5% rispetto a € 29.154 nello stesso periodo dell'anno precedente.

Competizioni

All'interno di questo settore, Brembo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione) e Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa). Da anni Brembo ha in questo settore un'indiscussa supremazia, con oltre 200 campionati mondiali vinti sino ad oggi. Il settore delle competizioni sta vivendo nel corso del 2010 un'ulteriore contrazione a livello globale. Questo aspetto è legato soprattutto ai regolamenti messi in campo dagli enti ufficiali. L'obiettivo principale che ha spinto in questa direzione è la riduzione dei costi, limitando non solo gli aspetti di aerodinamica o potenza dei motori nel nome della sicurezza, ma anche il numero di test o ricambi autorizzati durante la stagione.

Per Brembo i risultati del terzo trimestre 2010 vedono un incremento delle vendite del 4,7% con ricavi netti pari a € 12.110.

Sicurezza passiva

Brembo è presente anche nel settore della sicurezza passiva in seguito all'acquisizione di Sabelft S.p.A., avvenuta nel corso del 2008. La società opera in tre segmenti: nel settore racing e nel settore del primo equipaggiamento con cinture e sedili sportivi e, in aggiunta, nel settore dell'infanzia con sistemi di ritenuta per seggiolini auto per bambini. Il mercato del primo equipaggiamento e il mercato delle competizioni, come già accennato, continuano a subire l'impatto della crisi economica. Il mercato dei seggiolini ha, al contrario, confermato un buon trend trainato dal mercato domestico europeo.

Il terzo trimestre 2010 ha presentato per questo settore vendite nette pari a € 4.987, in aumento del 9,7% rispetto ad analogo periodo dell'anno precedente.

Fatti di rilievo del trimestre

Programma di riorganizzazione e semplificazione societaria

- In data 3 agosto 2010, è stato sottoscritto un nuovo contratto (che risolve consensualmente quello del 19 febbraio 2008) tra Brembo S.p.A. e i soci di minoranza di Brembo Performance S.p.A.; in base al nuovo contratto in data 27 settembre 2010 Brembo ha acquisito il 30% di Brembo Performance S.p.A., società attiva nel campo dei componenti di sicurezza passiva e di accessori speciali per auto e motoveicoli, raggiungendone il controllo al 100%. Contestualmente **Brembo Performance S.p.A.** ha ceduto il 35% della sua partecipazione in **Sabelft S.p.A.** ai precedenti soci di minoranza di Brembo Performance (famiglie Marsiaj e D'Ormea). L'effetto netto dell'operazione è un incasso da parte del Gruppo Brembo di € 5 milioni, di cui € 2 milioni destinati alla ricapitalizzazione di Sabelft. L'accordo prevede un'opzione di vendita della quota dei soci di minoranza a Brembo da esercitarsi dal 1 gennaio 2015 ed entro i successivi 5 anni. L'operazione si inquadra nell'ambito del già annunciato programma di riorganizzazione e semplificazione societaria, aventi come obiettivo una maggiore flessibilità organizzativa e la razionalizzazione dei costi di struttura. In particolare tale programma ha previsto negli ultimi mesi i seguenti passaggi:
 - approvazione della fusione tra Brembo S.p.A. e Marchesini S.p.A. in data 25 ottobre 2010;
 - approvazione della fusione tra Brembo S.p.A. e Brembo Performance S.p.A. in data 12 novembre 2010;
 - cessione del 100% delle quote di Brembo Performance Japan Co. Ltd. da Brembo Performance S.p.A. a Brembo Japan Co. Ltd. in data 20 ottobre 2010 e delibera della fusione tra le due società giapponesi il 22 ottobre 2010.

Le fusioni sopra descritte, efficaci decorsi i termini di opponibilità da parte di terzi e completato il relativo iter di approvazione previsto dalle legislazioni locali, avranno ragionevolmente efficacia a partire dal 2011.

A breve anche il 100% delle quote Brembo Performance North America Inc. verranno cedute da Brembo Performance S.p.A. a Brembo North America Inc., con successiva fusione delle due società con efficacia dal 2011.

- Sempre in data 3 agosto 2010 ha avuto effetto l'operazione di **fusione in Brembo Mexico S.A. de C.V.** deliberata in data 21 giugno 2010 dalle Assemblee delle due società messicane Brembo México S.A. de C.V. (in precedenza Brembo México Puebla S.A. de C.V.) e Brembo México Apodaca S.A. de C.V.

Adeguamento Statuto alle disposizioni di legge

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. ha deliberato l'adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni normative obbligatorie introdotte dai Decreti Legislativi n°27 (in attuazione della Direttiva sull'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate) e n°39 (in attuazione della Direttiva relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati) del 27 gennaio 2010.

In conformità a quanto previsto nei Decreti, le principali innovazioni adottate riguardano:

- la convocazione assembleare e l'informativa pre-assembleare;
- la rappresentanza in assemblea e le deleghe di voto;
- la legittimazione all'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto;
- i termini di deposito delle liste per la nomina degli organi sociali;
- l'introduzione della nozione di "revisione legale dei conti".

Il nuovo testo dello Statuto Sociale sarà messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito Internet della Società, sezione Corporate Governance.

Procedura in materia di operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno (identificato quale organo deputato ad esprimersi sulla materia e attualmente composto da soli amministratori indipendenti) ha deliberato l'adozione della procedura che disciplina le operazioni con parti correlate, nel rispetto di quanto richiesto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche. La procedura, che si pone l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle operazioni compiute con parti correlate, sarà pubblicata sul Sito Internet della società nella sezione Corporate Governance.

Altri fatti di rilievo

Nel mese di settembre **Ford Motor Company** ha incluso Brembo nella sua rete globale ABF, Aligned Business Framework, una lista di fornitori selezionati dalla casa automobilistica americana con l'obiettivo di sviluppare congiuntamente, nel lungo periodo, un rapporto di partnership e di sempre più stretta collaborazione, promuovendo lo sviluppo tecnologico e la redditività a vantaggio reciproco.

Nell'ambito della strategia di espansione internazionale e di forte crescita in nuovi segmenti di mercato, Brembo ha deciso di investire, nel prossimo triennio, circa € 35 milioni per la realizzazione di un **nuovo polo produttivo nella Repubblica Ceca**. Il nuovo sito, che verrà ospitato in un edificio industriale già esistente, inizierà ad essere operativo a partire dal 2011 e comprenderà la fusione, la lavorazione e il montaggio di pinze freno e altri componenti in alluminio, con l'obiettivo di sviluppare un polo industriale integrato in grado di offrire al mercato europeo sistemi frenanti di qualità e ad alto contenuto tecnologico. A questo fine Brembo S.p.A. ha costituito una società, controllata al 100%, e denominata Brembo Czech s.r.o. La costante ricerca volta a ridurre l'impatto ambientale dei veicoli con il conseguente interesse per componenti di peso inferiore e migliore performance, è alla base della decisione di alcuni clienti di applicare anche nel segmento denominato mid-premium, grande dieci volte quello tipico di Brembo, tecnologie del segmento luxury e high premium, in cui Brembo è leader a livello mondiale. I nuovi prodotti utilizzeranno la conoscenza e le tecnologie peculiari di Brembo, e avranno come principali caratteristiche la leggerezza, la performance e il design, proprie dei componenti in alluminio rispetto a quelli in ghisa. Tra i vantaggi indiretti, legati alla riduzione del peso e della coppia residua, ci sono anche la riduzione delle emissioni inquinanti e il risparmio di carburante. Il fatturato di Brembo Czech s.r.o. sarà di circa € 55 milioni nel 2014, ottenuto attraverso nuovi business. Ad oggi sono stati acquisiti progetti da Land Rover, BMW, GM e Audi. Ai siti produttivi italiani continuerà ad essere affidata l'attuale produzione destinata ai segmenti top e luxury del mercato.

Acquisto e Vendita di azioni proprie

Nell'ambito del piano per l'acquisto di azioni proprie, nel corso del terzo trimestre 2010 non sono state acquistate né vendute azioni. Alla data del 12 novembre 2010 la società detiene un totale di 1.440.000 azioni proprie, che rappresentano il 2,16% del capitale sociale della società, per un valore complessivo di € 11.435.811, ad un prezzo medio ponderato di € 7,94.

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre

- In data 22 ottobre 2010 Brembo S.p.A. ha firmato un contratto di affitto, fino al 31 dicembre 2011, di un ramo d'azienda costituito da due società, di un suo importante fornitore di parti meccaniche con lavorazioni tecnologiche. L'operazione si è resa necessaria per far fronte alle difficoltà finanziarie in cui versano le società Immc e Iral, per salvaguardare il know-how e l'importante patrimonio tecnologico trasferiti da Brembo alle suddette aziende nel corso della loro pluriennale collaborazione, e per garantire la continuità delle forniture al Gruppo Brembo. L'operazione è avvenuta per il tramite di una Newco recentemente costituita e controllata al 100% da Brembo S.p.A., denominata La.Cam (lavorazioni camune) S.r.l. Gli stabilimenti delle società oggetto del contratto di affitto si trovano a Berzo Demo (BS) e Sellero (BS), occupano circa 230 addetti e producono particolari metallici e minuteria di alta precisione normalmente utilizzati dal Gruppo Brembo per la realizzazione di impianti frenanti, per applicazioni auto e moto, di primo equipaggiamento e racing. Il canone di affitto ammonta a € 1,8 milioni l'anno; il fatturato delle due società, circa € 17 milioni, non avrà effetti sui ricavi consolidati del Gruppo Brembo, che ne assorbe quasi interamente la produzione. Entro il termine del periodo di locazione ed in base all'esito della ristrutturazione patrimoniale delle due società oggetto dell'affitto, Brembo potrà eventualmente essere coinvolta nel successivo processo di acquisto dei rami d'azienda.

-
- Ad ottobre 2010 Brembo è diventato fornitore di Suzuki anche per le moto stradali, dopo anni di collaborazione nella MotoGP, con una nuova pinza freno disegnata appositamente per la nuova versione del modello supersportivo di punta del costruttore giapponese. Grazie a questa nuova fornitura, che durerà circa tre anni, Brembo si riconferma in vetta alle preferenze delle principali Case motociclistiche e rafforza la sua presenza sul mercato delle due ruote giapponesi, sul quale è già presente da alcuni anni con Yamaha.
 - Il 26 ottobre 2010 è stato rimborsato il prestito obbligazionario, pari a € 50 milioni, da parte di Brembo International S.A., attraverso l'erogazione di un nuovo finanziamento di pari importo e per la durata di 5 anni.

Non si segnalano ulteriori fatti significativi intervenuti dopo la chiusura del terzo trimestre 2010 fino al 12 novembre 2010.

Dichiarazione ex art. 154/bis comma 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52”

Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2010, approvato in data 12 novembre 2010.

Il sottoscritto, Matteo Tiraboschi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



Matteo Tiraboschi
BREMBO S.p.A.

BREMBO S.p.A.
Sede sociale: CURNO (BG) - Via Brembo 25
Capitale sociale: Euro 34.727.914
Codice fiscale (part. IVA) - Registro imprese di Bergamo n. 00222620163